

Obiettivi della misura

La Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale” finanzia **progetti di cooperazione per il trasferimento, la verifica ed il collaudo dell’innovazione**. Obiettivo dell’intervento è quello di promuovere l’ammodernamento e l’innovazione nelle imprese e l’integrazione delle filiere, attraverso la collaborazione e la cooperazione tra i produttori primari, le imprese di trasformazione e commercializzazione, le imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi, i soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva (quella condotta su prodotti o servizi prima dell’immissione sul mercato), al fine di favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie e la competitività delle imprese. Per questo bando **sono disponibili 25 milioni di euro**.

Cosa finanzia

Sono ammissibili a contributo i progetti di cooperazione, della durata massima di 24 mesi, che riguardino:

- trasferimento applicativo e collaudo dei risultati della ricerca all’interno delle imprese;
- introduzione di azioni innovative riguardanti i processi, i prodotti, le tecnologie.

Tra le spese ammissibili rientrano quindi i costi relativi alle operazioni preliminari come la progettazione (limite massimo del 5% dei costi ammissibili), lo sviluppo e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali realizzati prima del loro uso commerciale. In particolare:

- beni e attrezzature strettamente necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie (nel limite massimo del 30% del totale);
- acquisto di brevetti, software, licenze, studi (questi ultimi nel limite massimo del 3% del totale);
- spese per attività di trasferimento dell’innovazione;
- consulenze specialistiche finalizzate all’acquisizione di know how (nel limite del 5% del totale);
- attività professionali realizzate dal personale dipendente delle imprese beneficiarie, incluso il distacco temporaneo di personale presso le imprese stesse (escluse le spese relative al personale di enti pubblici, a prevalente capitale pubblico o di diritto pubblico);
- contributi in natura, purché puntualmente individuati in fase progettuale;
- spese generali (nel limite del 10% del totale) e IVA (nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente sostenuta da beneficiari).

Non sono ammissibili invece le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti. L’Amministrazione valuterà, inoltre, la congruenza delle voci di spesa e l’effettiva innovatività della proposta progettuale, escludendo azioni ritenute poco innovative, già ampiamente collaudate o difficilmente trasferibili al tessuto imprenditoriale siciliano. Almeno il 10% delle spese progettuali deve essere destinato alle attività di disseminazione, dimostrazione, diffusione e divulgazione dei risultati. In ogni caso sono escluse le attività di ricerca. L’onorario dei consulenti è distinto in tre fasce di livello, secondo il ruolo, la professionalità e l’esperienza del soggetto, e varia (per singola giornata, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio) da un massimo di € 500 per la fascia A, a un massimo di € 300,00 per la fascia B a un massimo di € 150 per la fascia C. L’onorario delle figure di coordinamento coincide con quello delle fasce B o C dei consulenti e dipende dalla complessità dell’intervento.

I beneficiari

Beneficiano dell’intervento Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) tra produttori agricoli e/o produttori forestali (la cui presenza è condizione essenziale), singoli o associati, industrie di trasformazione e/o commercializzazione, imprese fornitrici di strumenti, tecnologie e servizi all’attività agricola e/o agroindustriale, soggetti pubblici e privati operanti nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva. Le ATS devono essere costituite da almeno 6 soggetti (dei quali almeno 5 tra produttori agricoli e/o produttori forestali e un soggetto pubblico e/o privato operante nel settore della ricerca e sperimentazione pre-competitiva). L’ATS sarà rappresentata da uno dei partner designato come “capofila”, il quale, se non già costituito al momento della presentazione della domanda, deve impegnarsi a costituirsi in ATS entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’elenco provvisorio. I capofila e tutti i soggetti dell’ATS devono costituire e aggiornare il fascicolo aziendale. Questi i ruoli del soggetti:

Capofila ATS:

Presenta la domanda e assume il coordinamento generale, gestisce le risorse finanziarie, verifica le spese, le ammette a rendiconto e le rimborsa ai partner

Impresa:

Rendiconta al capofila le spese effettuate e ne chiede il rimborso

Impresa fornitrice di strumenti, tecnologie e servizi:

Supporta i partner, garantisce l’interscambio di informazioni e provvede a realizzare le azioni trasversali, fornisce beni e/o servizi necessari alla realizzazione del progetto, rendiconta al capofila le spese effettuate e ne chiede il rimborso

Soggetto di ricerca:

Effettua le attività di collaudo e trasferimento dell’innovazione, rendiconta al capofila le spese effettuate e ne chiede il rimborso

Gli aiuti

L’investimento per progetto, di durata compresa tra i 12 ed i 24 mesi, può arrivare fino a un massimo di un milione di euro, comprensivo dell’eventuale cofinanziamento a carico del proponente. Per i progetti riguardanti i prodotti compresi nell’Allegato 1 del Trattato CE, l’aiuto potrà arrivare fino ad € 1 milione, mentre per quelli non compresi non potrà superare € 200 mila. In ogni caso, l’importo minimo del progetto è di € 200 mila. L’intensità di aiuto è pari al 100% dei costi ammissibili a cofinanziamento dei fondi strutturali. Il progetto dovrà essere redatto secondo lo schema allegato al bando.

Come partecipare

La misura è attivata attraverso un bando aperto caratterizzato dalla procedura di “stop and go”, che prevede, nell’ambito dell’intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, finestre temporali durante le quali sono raccolte le domande (sottofasi), seguite da fasi istruttorie. Le sottofasi del bando sono due:

dal **10-07-2009** al **12-10-2009**
dal **21-10-2011** al **23-01-2012**

La domanda di aiuto deve essere redatta sia preventivamente sul sistema informativo del SIAN, sia, completata la procedura informatica, in formato cartaceo, in originale e in copia.

Il plico contenente la domanda cartacea dovrà pervenire al Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali entro le ore 13 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della domanda di aiuto e dovrà riportare, oltre all’indicazione e all’indirizzo del mittente, la dicitura “PSR Sicilia 2007/2013 – Misura 124 – Non aprire al protocollo”.

La documentazione da allegare alla domanda varia secondo i casi:

- solo per ATS già costituite (atto costitutivo e statuto, eventuale regolamento interno, documento di identità del rappresentante legale);
- solo per ATS da costituire (bozza dello statuto della costituenda ATS, delibera di approvazione dell’iniziativa e delega, dichiarazione di impegno, documento di identità del rappresentante legale);
- sia per ATS costituite che per quelle costituende (progetto, dichiarazione di impegno a dare corso all’iniziativa secondo le disposizioni del bando, etc);
- per ciascuna impresa partecipante all’ATS (certificato di iscrizione al registro delle imprese, dichiarazioni sui requisiti e la situazione dell’impresa).

Al progetto dovranno essere allegati i documenti necessari alla valutazione (documenti attestanti la piena disponibilità e planimetria delle sedi operative, curriculum vitae del responsabile scientifico e dei coordinatori delle azioni, preventivi di spesa, fidejussione bancaria o conto corrente asservito e dedicato con l’indicazione dell’importo delle giacenze attive, delle linee di credito e/o delle altre forme di affidamento).